



Il saluto del NEO PRESIDENTE dell'A.F.D.V.S.



Con soddisfazione, ma anche con un po' di preoccupazione ho assunto il compito di presiedere l'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue. Con soddisfazione perché aver ricevuto, tramite i loro delegati, la fiducia degli aderenti di una così prestigiosa associazione sinceramente mi gratifica, non senza crearmi però qualche preoccupazione. Penso che succedere al Commendator Felice Dal Sasso non sia cosa facile anche se stimolante. Nel lungo periodo di presidenza di Felice l'associazione è nata, è cresciuta, si è consolidata ed ha raggiunto i livelli attuali: complimenti Felice; a noi ora tocca il compito non solo di mantenere l'esistente ma di potenziare l'organizzazione interna, di aumentare laddove è possibile il numero dei

donatori e delle conseguenti donazioni, anche oltre il nostro fabbisogno, per poter entrare sempre più e con maggior forza in quel principio di solidarietà con altre zone meno fortunate di noi. La nostra caratteristica principale è quella di essere volontari e quindi di agire in primis con il cuore, cosa che non è facile in questo momento storico, in cui trionfano i principi puramente aziendalistici, fortunatamente noi non dobbiamo rispondere a qualche padrone che sta sopra di noi, ma solo e solamente alla nostra coscienza di uomini e di cittadini consapevoli sempre che è molto di più ciò che si riceve di ciò che si dà.

Mi tranquillizza il fatto di essere in buona compagnia con gli amici del Consiglio Direttivo dell'Associazione, amici che ho avuto modo di apprezzare in questi anni e che saranno certamente operativi e stimolanti anche nel prossimo triennio. Con la capisezione ci incontreremo presto per programmare le attività future ma fin da questo momento auguro a tutti un buon e proficuo lavoro.

Saverio Marchet

Assemblea generale ordinaria A.F.D.V.S.

IL COMMENDATOR FELICE DAL SASSO LASCIA LA GUIDA DEL SODALIZIO, DOPO 37 ANNI DI GENEROSO E PREZIOSO SERVIZIO

Alla presenza di una folta rappresentanza di Capisezione e di Delegati, domenica 29 maggio scorso, il Nostro Presidente ha così chiuso i lavori assembleari: "...ringrazio tutti per quell'attestazione di simpatia e di amicizia che mi è stata espressa. Devo anche dire che questa è stata una bella Assemblea perché ci ha offerto una presa di coscienza che questa è un'Associazione che ha fatto tanta strada, questa strada compiuta, offre il gruppo di una certa età insieme al gruppo più giovane e devo dire che gli interventi di alcuni giovani hanno in un certo qual senso confortato e rinfanciato. Si capisce come il cammino della società è in continuo divenire - non è mai recuperabile in assoluto il passato, il passato fa parte della sto-

ria - è nel futuro che è dentro la natura stessa del processo univernale, in continua trasformazione, in continuo divenire. Quindi noi dobbiamo cogliere il nuovo che c'è dentro questo divenire, dobbiamo precorrere i tempi ed essere all'altezza con i tempi.

Quello che però mi pare di poter rilevare dalle considerazioni emerse è sostanzialmente questo: i Valori sono valori, non sono in trasformazione, non degli assoluti. Allora noi a questi facciamo riferimento. Essi sono delle guide che intervengono sui nostri comportamenti e sui nostri giudizi, quindi diventa agevole il confronto con gli altri, nel momento in cui noi siamo sorretti da questi Valori.

Perché state bene attenti! E lo riprendo da un'intervento che ha fatto Magris sul Corriere.

Lui diceva: "... se tu dici di credere in Dio e la religione cristiana ti dice che hai un Dio solo questo è evidente che fa riferimento ad un fatto religioso. Ma se Quello stesso che ha affermato questo fatto religioso, nel Suo Decalogo dice: ...non rubare, ...non ammazzare, non è un Valore religioso.

È un Valore di tutti e si impone a tutti!

I Valori si impongono che io sia credente o non lo sia, perché so-



Il Comm. Felice Dal Sasso.



Assemblea generale ordinaria

no i Valori che tengono in piedi l'uomo e la società. Nel momento in cui noi facciamo riferimento permanentemente a questi e facciamo il possibile per non deflettere da questo, allora il confronto a gioco lungo fa vincenti quelli che sono attaccati ai Valori, perché quelli sopravvivono. Quelli supereranno le mode.

Quando vi dicevo poco fa, richiamando l'intervento di Papa Ratzinger sul relativismo. Guai a noi se siamo nel relativismo!

Oggi il comportamento della società che voi denunciate, dai confronti che andate a fare, le difficoltà che trovate, sono strettamente legate a questo relativismo, dove l'opportunismo, dove Dio, dove l'individuo, l'egoismo, il nostro tornaconto personale si impone. Ma se siamo Società dobbiamo guardare alla Comunità nel suo insieme.

E nella Comunità ci siamo tutti.

Allora devo far riferimento a qualche cosa che supera l'individualismo.

Il recupero di questi è fondamentale.

Io credo di non aver fatto nulla di straordinario se non –

nel mio posto di responsabilità, in cui ho rappresentato me stesso, ma anche la Comunità che mi ha dato un mandato – nel rappresentarla TUTTA. Questa Comunità la devo aver dentro tutta e ce l'ho nel momento in cui non faccio favoritismi per Tizio, Caio o Sempronio, ma faccio un favoritismo per la generalità e la generalità la recupero soltanto su Valori oggettivi che valgono per tutti.

Questa è la fatica che dobbiamo fare: ricondurre il nostro comportamento a questi Valori che diventano metro di operatività. Devo dire che purtroppo il cammino della società si muove in una direzione leggermente diversa, ma i Valori torneranno fuori.

In fondo anche nella storia dei popoli vediamo come partono giovani, crescono, arrivano all'apogeo e poi declinano. Ma se andate a vedere dove sta il declino dei popoli, sta proprio nel momento in cui hanno rinunciato ai Valori che non sono più punto di riferimento dei loro comportamenti. Tutte le decadenze sono dentro questo.

Allora noi siamo in una fase di espansione o di decadenza?

Io credo che in questo momen-

to, noi come Europea siamo in una fase di decadenza e se non andiamo a recuperare ed a riscoprire i Valori, il resto del Mondo cammina, ma verrà avanti qualche altro che riuscirà ad imporsi.

Per quel che riguarda la Nostra Associazione, a me sembra che dagli interventi è evidente che abbiamo le potenzialità per continuare a camminare in progresso e quindi dobbiamo guardare con fiducia al futuro. Si faranno le battaglie, si potrà essere in minoranza. Ma non significa niente essere in minoranza, l'abbiamo registrato infinite volte. Mi è piaciuto sentire da Cassol che a livello nazionale le nostre posizioni, sostenute per tanto tempo da soli, oggi diventano il messaggio della generalità. Allora vuol dire che non abbiamo fatto testimonianza per niente, vuol dire che siamo serviti anche noi. È importante che alla fine riusciamo a scoprire di essere stati utili per un miglioramento, una crescita della Comunità. Quindi a tutti voi faccio un augurio, un augurio proprio cordiale che si continui.

Avete degli esempi, qualcuno li ha richiamati oggi.

Quante volte mi sono fermato a riflettere: "...ma quella volta cosa avevano FURLAN, MAGNANI, ORSINGHER, MARINI, VALESANI, "SCIONA", ...

Cosa avevano che li ha fatti mettere assieme e dare vita a questa nostra Associazione. Cosa avevano se non un rapporto con la Comunità, tale che gli rodeva dentro se non riuscivano a dare una mano a quella gente che ne aveva bisogno, ...ed è scattata una molla. Allora noi abbiamo beneficiato dello scatto di questa molla ... e andiamo avanti.

Quello che vi auguro è proprio di proseguire con entusiasmo, con fiducia, perché in fondo, sapete, le opere della carità sono opere che hanno – per quel che riguarda me – la Provvidenza Divina sopra, e praticamente basta che ci siano gli operatori e le cose vengono fuori da sole, perché sono spinte, sorrette da questa forza provvidenziale.

Quindi sappiate che, ci crediate oppure no siete comunque in buona compagnia con qualcuno che non demorde, su questo piano, dal seguirvi da vicino e dal pungolarvi.

E auguri tanti.

DAL CENTRO TRASFUSIONALE

Riflessioni sull'Assemblea di Associazione, sul rinnovo del Direttivo, sull'attività donazionale 2004 e sulle nuove normative a livello nazionale e regionale

del Dr. Giovanni Di Mambro

Nell'augurare a tutti i Donatori di sangue dell'AFDVS Buone Vacanze estive e ringraziandoli nel contempo per la disponibilità generosa e per la serietà di impegno dimostrata verso gli obiettivi e le esigenze del Centro TrASFusionale e dell'Ospedale, colgo l'occasione per alcune brevi riflessioni.

Poche settimane fa ci sono state l'Assemblea e le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Un nuovo Presidente e un rinnovato Consiglio sono stati no-

minati e hanno cominciato a lavorare; a Loro va il mio augurio di proficua attività nell'ottica dello spirito di servizio che sempre deve essere prevalente nel mondo del Volontariato.

Un ringraziamento doveroso e sentito al Consiglio uscente sempre attento e partecipe alle problematiche vissute insieme in questi anni di attività in mezzo a Voi.

Un pensiero e un saluto speciale al Commendatore Dal Sasso, il "Vostro Presidente", persona di grande spessore umano ed etico, animato da va-

lori sempre più rari da rintracciare nella società. La capacità di svolgimento del ruolo, la sensibilità e il carisma dell'uomo sono qualità evidenziate dai tanti anni di lavoro e di presenza in mezzo a Voi. Per parte mia vorrei aggiungere il ringraziamento per la vicinanza sempre dimostrata verso il Centro TrASFusionale e per la lungimiranza con cui ha saputo condurre la vita dell'Associazione. Grazie Presidente!!

In assemblea abbiamo fatto un bilancio delle attività di

raccolta e di utilizzo degli emocomponenti nel corso del 2004; sinteticamente:

– l'attività di raccolta è cresciuta di quasi il 15% rispetto all'anno precedente (4043 versus 3620) con leggero miglioramento degli indici di donazione; – è cresciuto il numero dei donatori attivi (2150 versus 2110) anche se questo dato andrà migliorato essendo uno degli indici più qualificanti della vitalità dell'Associazione;

– è aumentata in maniera notevole la produzione e cessione del plasma per la produzione degli emoderivati (1140 kg versus 875) garantendo con ciò un buon margine di autosufficienza aziendale per questi prodotti; – è cresciuto in maniera vistosa e in parte inattesa il consumo clinico delle trasfusioni di globuli rossi concentrati (2734 unità trasfuse di ORC versus 2301) pa-



CON L'AFDVS FINO AL MAGGIO 2008

Con l'elezione dei nuovi Consiglieri del Direttivo dell'Associazione avvenuta nel corso dell'Assemblea di Domenica 29 maggio, e la successiva designazione delle cariche sociali del 10 giugno scorso, siamo in grado di presentarvi la composizione del Consiglio Direttivo e del Collegio Revisori dei Conti.

CONSIGLIO DIRETTIVO		
SAVERIO MARCHET		Presidente
ANTONIO ZENI	Rappresentante della ZONA VI	Vice Presidenti
GIOVANNI CASSOL		
NEVIO MENEGUZ		CONSIGLIERI
ANNITA D'ORAZIO		
GIANNI ARGENTA		
IVANO ORSINGER		
GIOVANNI LUCIAN		
ALBERTO MACCAGNAN		
ENZO MAORET		
ANDREA RAVEANE		
MAURO DE CET		
ANNA APOLLONIA		
MAURIZIO BUGANA	Rappresentante di diritto della ZONA I	MEMBRI DI DIRITTO
SILVANO SUSANETTO	Rappresentante della ZONA II	
PAOLO RACCA	Rappresentante della ZONA III	
DANIELE DE MARCHI	Rappresentante della ZONA IV	
MARIO JAGHER	Rappresentante della ZONA V	
EMILIO PASQUALOTTO	Rappresentante dell'AFDVS in seno al Comitato del Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze di Valdobbiadene (TV)	
DR. GIOVANNI DI MAMBRO	Primario del C.T. dell'USSL 2	
DR. BORTOLO SIMONI	Direttore Generale dell'USSL 2	
SERENA TURRIN	Presidente del Sottocomitato CRI di Feltre	
PAOLA MARCER	Presidente dei Revisori dei Conti	

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		
PAOLA MARCER		Presidente
GABRIELE ISMA		Revisori dei Conti
ORIETTA RAVEANE		

Incredibile, non è più Lui

— di Fabio Vieceli —

La prima volta che lo incontrai, era in un rifugio sulle Vette Feltrine. Ovviamente non ci parlammo, ma i miei amici mi dissero di nascondere le stelle alpine.

La seconda volta, ricordo benissimo nel '77, ero appena stato nominato Caposezione e dopo qualche mese organizzammo le premiazioni già programmate ad Arten. Non ricordo se ci parlammo, ma capii che era "di un altro pianeta" e mi venne un dubbio: perché lo fa?

Nel '84 lo incontrai ad una delle tante assemblee che precedettero la chiusura della ditta in cui lavoravo (ex Pirelli di Sedico) e forse non mi notò nemmeno. In quell'occasione, rappresentava la Regione Veneto e mi tornò il dubbio, i voti?

Entrai in Consiglio dell'Associazione e capii subito che quello che diceva (a ragion veduta) era quasi sempre legge, però avevo sempre quel dubbio.

Dopo qualche anno si ritirò dalla politica (ufficiale) ma rimase con noi al suo posto (e i voti?).

Dopo anni di pressione accettò che nascesse il nostro giornale "Il Donatore", ma soprattutto ebbe un'idea essenziale. Il Consiglio dell'A.F.D.V.S. in quegli anni era composto per la stragrande maggioranza da residenti nel Comune di Feltre. Lui propose la formazione delle attuali 6 zone e così facendo, permise una rappresentanza equa e democratica di tutti i donatori nel Consiglio dell'Associazione.

Ovviamente è impensabile fare una cronologia di tutto ciò che ha fatto in 37 anni (con i suoi consiglieri), sicuramente ha proposto e gestito l'Associazione con una vista a 360 gradi, magari evitando gli spigoli, ma affrontando di petto i problemi reali.

Quello che mi ha colpito in Lui è il modo con cui ti coinvolge o si fa coinvolgere: il motivo per cui non si debba fare una cosa, o viceversa, come si debba farla per portarla a termine.

Chiaramente non è un "non plus ultra", ma di sicuro fa parte di quella ristretta cerchia di persone che frequentandole ti arricchiscono non solo di cultura.

Nel 2002 disse pubblicamente sui media e in Assemblea, che non avrebbe più accettato la presidenza, poi su pressione di qualche Consigliere e visto il Consiglio in difficoltà, tornò sulle sue decisioni.

Quest'anno invece ha anticipato tutti rifiutando di entrare in Consiglio; e a mio modesto parere ha scelto il momento giusto, non solo perché il Consiglio della nostra Associazione è formato dal persone in grado di gestirla, ma soprattutto perché l'uscio di casa sua sarà sempre socchiuso.

Incredibile, non è più Lui Presidente! Ma un dubbio rimane ancora, perché lo ha fatto?

Sciolto il suo dubbio, avremo risolto anche il nostro, perché lo facciamo?

Grazie Felice.

ri a oltre il 18%; questo dato, che sembra confermarsi anche nel 2005, è testimonianza della crescita di complessità delle patologie trattate nel nostro Ospedale e conferma a noi tutti la necessità di sempre maggior impegno per garantire l'autosufficienza degli emocomponenti di pronto impiego;

– stabile è rimasto il numero delle unità cedute a Centri Trasfusionali carenti, in particolare a Padova (457 versus 527).

Un cenno merita l'iniziativa presa dall'AFDVS e da noi fortemente appoggiata di organizzare un Corso di Formazione per i Dirigenti associativi.

L'ottima risposta che c'è stata in termini di partecipazione e di interesse conforta circa l'utilità del Corso. La conoscenza più approfondita delle tematiche sa-

nitarie e organizzative del Sistema Trasfusionale italiano e regionale, il confronto di esperienze sono indispensabili per poter svolgere i delicati compiti di sensibilizzazione e proselitismo al dono del sangue che sono richiesti alle Associazioni del Volontariato.

Un'ultima considerazione circa il quadro normativo, denso di novità.

Sono infatti stati approvati e sono diventati esecutivi i nuovi Decreti Ministeriali che definiscono le caratteristiche tecniche e produttive degli emocomponenti e i criteri per l'idoneità alla donazione.

Proprio questo secondo Decreto, molto atteso, modifica in molte parti la precedente Normativa ridefinendo e migliorando i periodi di sospensione temporanea dalla donazione, favorendo con

ciò un recupero evidente di donatori.

– Comincia a muoversi la organizzazione del Sistema Trasfusionale veneto dopo l'approvazione del 4° Piano Sangue e Plasma e la istituzione del CRAT (Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali). Uno dei primi atti è stata la formale costituzione, deliberata dalle due Aziende Sanitarie di Belluno e Feltre, del Dipartimento Trasfusionale Strutturale di Medicina Trasfusionale che sulla base del Regolamento emanato dal Governo regionale, dovrà cominciare ad operare secondo le linee di razionalizzazione, di economicità, di coerenza organizzativa e gestionale e di ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane e materiali. È una scommessa per tutti noi, parte professionale e Donatori che dovremo saper governare.



L'A.F.D.V.S. IMPEGNATA NELLA FORMAZIONE DEI QUADRI ASSOCIATIVI

Nel constatare l'apprezzamento con cui è stato accolto il coinvolgimento dei Responsabili Sezionali al Corso di formazione per il Personale sanitario del Centro Trasfusionale tenutosi il 14 ed il 28 novembre 2003, iniziativa nata dalla collaborazione condivisa delle ULSS 15, Camposampiero-Cittadella, ULSS 3 di Bassano ed ULSS 2 di Feltre, l'AFDVS, con questo inedito percorso formativo, – finora non erano mai stati organizzati dall'Associazione corsi di formazione così articolati e dettagliati –, si è proposta come obiettivo l'individuazione di un momento comune e condiviso in cui i Quadri delle singole Sezioni, hanno messo a fuoco alcune tematiche relative agli aspetti critici della gestione "tipica" delle Sezioni stesse. Gli incontri che si sono svolti dal 12 marzo al 16 aprile presso la Sala "PICCOLOTTI" dell'USSL 2 di Feltre, erano aperti ai Capisezione, ai Segretari di Sezione e a quanti operano nel territorio e si sentono interessati agli argomenti trattati.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo dell'USSL 2 di Feltre ed ha potuto usufruire del contributo alle spese da parte del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Belluno.

Il corso si è articolato in quattro moduli formativi, di 3 ore ciascuno, su tematiche quali la Contabilità ed il Gestionale, le Normative Istituzionali, l'Educazione e la Comunicazione:

– Adempimenti per una corretta gestione contabile e fiscale delle Sezioni - *Relatore il Dr. Bruno Brunet.*

– Nuove normative per il trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo (Provvedimento 30 giugno 2004 del garante per la protezione dei dati personali) - *Relatrice Michela Bridda dello Studio dell'Avv. Enrico Gaz.*

– Aspetti normativi della legislazione nazionale e regionale sulla selezione dei Donatori e la raccolta degli emocomponenti. Le nuove tecniche di prelievo e la tutela della salute del Donatore, educazione alla salute e alla solidarietà: ruolo delle Istituzioni - *Relatore il Dott. Giovanni Di Mambro.*

– Strumenti e tecniche per la corretta comunicazione in tema di donazione del sangue - *Relatrice la Dott.ssa Cinzia Lusa.*

– Organizzazione della rete trasfusionale nella Regione Veneto - *Relatore il Dott. Antonio Breda Responsabile del CRAT (Coordinamento regionale delle attività trasfusionali).*

Meano e Mugnai
“CI SIAMO ORGANIZZATI UN VIAGGIO DA FAVOLA CHE RACCONTEREMO CON ORGOGLIO. CI DISPIACE MOLTISSIMO PER CHI NON PUÒ APPROFITTARE, MA FINALMENTE SI REALIZZA IL TANTO SOSPIRATO SOGNO DI VEDERE

— di Gino Balest —

Era questo il contenuto del volantino che a suo tempo è entrato in tutte le case dei Donatori di Sangue di Mugnai e di Meano persuadendoli ad iscriversi al viaggio insieme con familiari, amici e simpatizzanti.

GRECIA! Cossa sarà la 'sta Grecia?! Dove sarà la 'sta Grecia?!

Ne avevamo sentito parlare

dai reduci della seconda guerra mondiale.

L'avevamo tanto studiata, immaginata, fantasticata con tutta la sua letteratura, storia e mitologia quando ancora esisteva la rispettosa riverenza agli insegnanti amati-temuti se aprivano il registro delle interrogazioni, sui banchi di scuola.

E la mattina del 25 aprile:

18ª EDIZIONE DEL TORNEO INTERASSOCIATIVO DI CALCIO A 7

Battendo il Trichiana A 2-1, la formazione dell'Arten si aggiudica il Trofeo Itinerante

Organizzata dalla locale Sezione ABVS, si è conclusa domenica 19 giugno, presso gli impianti sportivi comunali di Trichiana, l'ultima edizione del Torneo di calcio Interassociativo a 7 che vede confrontarsi i Donatori di sangue delle nostre due Associazioni operanti in Provincia, (ABVS e AFDVS).

Sulle 28 formazioni al via hanno prevalso i ragazzi dell'Arten trascinati da Argenta e Strapazzon.

Mentre il Fonzaso B perdendo 3-2 con il Tiso A si è dovuto accontentare della 4ª piazza. Le Sezioni che hanno dato la propria adesione alla manifestazione sono state:

– per l'ABVS: Bolzano Bellunese, Bribano, Castion, Limana, Ponte nelle Alpi, Salce, Tiso, Trichina.

– per l'AFDVS: Alano di Piave, Arten, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Meano, Mugnai, Paderno, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina Bellunese, Sovramonte, Zermen.

Un plauso a tutte le formazioni partecipanti, ma in particolar modo ai giovani dell'Arten che hanno saputo esprimersi al meglio con grinta ed agonismo.

Un plauso a tutte le formazioni partecipanti, ma in particolar modo ai giovani dell'Arten che hanno saputo esprimersi al meglio con grinta ed agonismo.

La formazione dell'Arten, vincente alla 16ª Edizione del Torneo.





“Kalimèra!”, buon giorno e benvenuti in Ellas!

Già avevamo abituato l'orecchio alla nuova lingua durante il viaggio nella comoda, lussuosa, grande “Superfast” nave greca.

Un viaggio fatato su un mare d'argento. Una notte d'incanto e mistero: cullati nel

crità quotidiana vissuta per tanto tempo fianco a fianco di persone che nel paese ci rimangono emerite sconosciute!. Arrivano i momenti di aggregazione in cui la fusione dei sentimenti, il bisogno dell'aiuto e del rispetto reciproco, la necessità di trovare soluzioni comuni ai grandi

Nel loro paesaggio, infatti, sembra aleggiare qualcosa della lotta intima dell'anima di un asceta, con i suoi momenti di sconforto, ma anche di sublime elevazione spirituale.

Il prestigio di Delfi, considerata nell'antichità il centro della terra, il mistero dell'o-

serena escursione a Capo Sounion distende gli animi e infonde un senso di pace.

E l'Argolide: Epidauro, Micene, Olimpia, Salamina. E Corinto: torna di nuovo in mente l'ombra di S.Paolo e le sue lettere ai corinzi; l'impressionante taglio di terra a creare il rinomatissimo istmo. E Patrasso, infine! Superba, nel porto, silenziosa si pavoneggia l'immensa “SUPERFAST”. In breve tempo ci accoglie, pullman e bagagli compresi! Nella mente ancora in tumulto, una valanga di nomi, luoghi, fatti storici, letterari, religiosi. Visioni panoramiche sui monti, immensità a perdita d'occhio sul mare!!

Giunti a rivedere le Vette Feltrine, il Tomatico, il Pizzocco dopo otto giorni, l'animo è saturo di visioni, trabocca di sentimenti. Le macchine fotografiche e le cineprese hanno immortalato migliaia di immagini, di situazioni. Il fisico è anche un po' provato. Ma la gioia dentro il cuore ingigantita dai nuovi sentimenti, dalle nuove amicizie, riaccompagna a casa i Donatori di Sangue di Meano e di Mugnai che, salutandosi, hanno ancora la forza di gridare. “Ciao, alla prossima!!”



sonno, coccolati da un'esaltante atmosfera di confidenze, di giochi, di sogni!

Sarebbe fin troppo facile lasciarsi portare dall'entusiasmo per narrare di sentimenti, emozioni, commozioni intensamente vissute in otto giorni di tournée. Ma anche altrettanto macchinoso, ripetitivo, interminabile che rischierebbe di rompere l'incanto e smorzare l'alone di magie e misteriose sorprese entro il quale la grossa comitiva dei Donatori di Mugnai e Meano si è lasciata trasportare.

Come le api, silenziosamente, delicatamente si posano di fiore in fiore, ne assorbono l'essenza e riescono a creare uno dei prodotti più meravigliosi che la Natura riserva a cancellare le amarezze della vita, così noi, toccando col ricordo luoghi, situazioni e momenti più significativi e intensi del nostro viaggiare insieme, elaboriamo quel senso di imponderabile mistero che affina l'animo umano indirizzandolo verso sani sentimenti di amicizia, solidarietà, pace.

Quante volte ormai abbiamo sperimentato la medio-

piccoli problemi. impongono l'armonia, l'accordo. Fosse anche dividere l'ospitalità nelle stessa camera d'albergo; gioire l'amicizia e le delizie della tavola tutti insieme magari alzando “su, su in alto i bicchier!” e scopri nuove persone disponibili, cordiali; cariche d'affetto, d'umanità e squisita simpatia!!

E ognuno, nel suo intimo, costruisce nuove idee, nuovi sentimenti, nuove aspirazioni, nuove certezze che ispirano orientamenti nuovi di vita e comportamento, rivolti ad una visione più serena, meno complicata, più altruistica e solidale del vivere quotidiano.

La facilità a partecipare agli altri le proprie emozioni, condividere entusiasmi, frenare impulsi, in queste giornate magiche cariche di mistero, predispongono l'animo alla confidenza reciproca, ad “aprire i sogni del cassetto”, a sussurrare segreti, a chiedere confortevole aiuto reciproco. E nascono le nuove amicizie e i desideri di ripetere l'avventura.

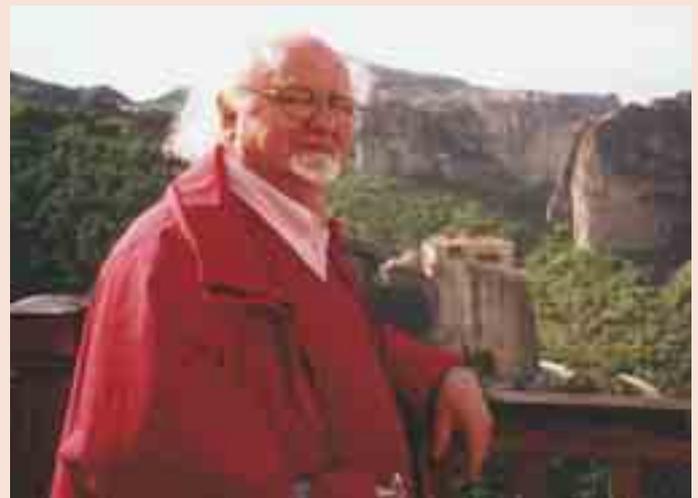
Certo. Le Meteore ci hanno fatto nascere sentimenti di timore e venerazione.

racolo del Dio Apollo per tutto il mondo ellenico, hanno richiamato alla memoria ancestrali prodigi e mitologici ricordi che ancora oggi riescono a scuotere l'animo con un senso di indefinito, di imprendibile.

E la grandiosità di Atene! Circondata di arte e storia antica e moderna. Il ricordo del famoso discorso di S.Paolo sul tempio del Dio ignoto. La maestosità dell'Acropoli. Il Partenone. L'Erittèo. Il Teatro di Erode Antico. Il museo. Fanno nascere sentimenti contrastanti che esaltano e opprimono. Ma la

NELLA FOTO IN ALTO: Tutti in posa ad Olimpia dove si accende ancor oggi la fiamma olimpica.

QUI SOTTO: Gino Balest con alle spalle uno scorcio delle Meteore.





“Dott. Pietro Toigo” di CESIOMAGGIORE

Festa di premiazione dei donatori benemeriti e 40° di fondazione

— di Enzo Maoret —



L'anno scorso abbiamo festeggiato e commemorato i 40 anni di storia di donazione del sangue da parte della popolazione del nostro territorio cesiolino. Quarant'anni di solidarietà ed altruismo che ha coeso il tessuto sociale, anche in tempi difficili dell'inizio, generando un patrimonio umano fondamentale. Patrimonio umano che persiste, attualmente con 220 donatori attivi circa, con una storia di circa 580 persone impegnate a donare il bene prezioso della vita. Fondamentale è la famiglia per l'educazione e la trasmissione dei valori volontaristici e sociali.

La cerimonia di premiazione svoltasi presso la parrocchia di Soranzen, ha avuto l'onore e la casualità di avere la presenza di S.E. il vescovo Mons. Giuseppe Andrich, presente per la cresima, ha visto la presenza del Sindaco Gianni De Bastiani, del Presidente dell'Associazione Felice Dal Sasso, di molti capisezione con i gagliardetti, nonché dei giova-

ni cresimandi e loro famiglie, nonché di donatori e simpatizzanti della sezione. Cerimonia semplice ma molto significativa in quanto era la prima volta che una premiazione fosse presente il Vescovo. I premiati sono stati 61: 6 distintivi, 9 medaglie d'oro, di cui la prima ad una donatrice Cassol Rosanna, 12 medaglie d'argento, 16 medaglie di bronzo, 18 diplomi; numero senz'altro rilevante, ma molti saranno quelli che premieremo la prossima occasione, in quanto molti sono prossimi alle benemerenze per 1 o 2 donazioni. Una nota significativa è che si sono visti diversi nuclei familiari, giovani e meno, ad esser premiati, come per esempio sono stati premiati con la medaglia d'argento la giovane coppia dei coniugi Schenal Diana e Lovatel Gianni.

Come giusto ci ha fatto notare il nostro Alfiere Pio De Bastiani, l'andamento delle benemerenze è a freccia, ossia molte benemerenze quali diplomi e medaglie di bronzo,

e poche benemerenze quali distintivi e targhe, indice di rinnovamento ed ampliamento dei soci donatori.

Sono stati consegnati anche degli attestati al merito ad alcuni soci, testimoni della sezione che ci hanno permesso di crescere, non solo numericamente e quantitativamente nelle donazioni, ma anche come coscienza civile e spirito solidaristico. Non possiamo nemmeno dimenticare che purtroppo non c'è più tra noi, che ha testimoniato e donato, uno per tutti il Dott. Toigo Pietro.

Dopo l'importante momento celebrativo con la distribuzione delle benemerenze e del pranzo conviviale, si è svolta l'Assemblea con il rinnovo delle cariche ed il nuovo consiglio risulta così composto:

Caposezione Maoret Enzo, Vice Caposezione Mortagna Mirco, Segretario Samperi Massimo, Consiglieri Bettega Graziella, Budel Sonia, Dal Castel Denise, Sacchet Mara, Garlet Nicola, Gris Carlo, Isma Gabriele, Isma Gianni,

Pellencin Nilo, Zanella Alessandro, Alfiere De Bastiani Pio; età media del consiglio risulta essere significativa: 35 anni.

Il consuntivo di fine mandato triennale si può così sintetizzare. Il bilancio associativo senz'altro è positivo. Abbiamo mantenuto pressoché invariato il numero dei soci donatori, mantenendo un numero di nuovi donatori superiore alle dieci unità annue, che hanno integrato i soci che per vari motivi, salute limite d'età od altro non possono più donare. Congiuntamente si è riuscito ad aumentare il numero delle donazioni annue, che nel triennio sono state 783.

Le donazioni fatte lo scorso anno sono state 281, quarto anno di sempre per quantità di donazioni, il rapporto donazioni/donatori è di circa 1,33, inferiore alla media associativa e nazionale. È sempre nostro obiettivo raggiungere tale valore, ma sempre nel rispetto del donatore, una delle garanzie di qualità per il ricevente.

L'impegno del Consiglio Direttivo è stato sempre al mas-



La consegna della medaglia d'oro a Rosanna Cassol.

IN ALTO A SINISTRA: S.E. il Vescovo Mons Andrich, con Autorità e Gagliardetti presenti alle premiazioni di Soranzen il 13.03.2005.



simo per propagandare la donazione presso i giovani e la popolazione. L'incontro annuale presso le scuole medie ed elementari, ci ha permesso di portare ai giovani il messaggio del volontariato, della formazione di una coscienza trasfusione, del concetto di altruismo e solidarietà.

Oltre a questi impegni, in collaborazione con le scuole elementari, ed asili privati e pubblici presenti nel territorio comunale, insieme all'Amministrazione Comunale, sono stati organizzati degli incontri di informazione su aspetti logopedistici e sociali dell'età giovanile, permettendo di avere informazioni ed indicazioni molto importanti. I risultati sono stati positivi, sia per la partecipazione, sia per il coinvolgimento delle scuole, sia per il risultato a noi importante di nuovi donatori. Non dobbiamo dimenticarci che fondamentale è la salute del donatore, ma anche il contesto sociale è importante.

Sempre con le scuole, grazie ad Alessandro e Massimo, è stato organizzato il concorso dei disegni per il calendario del 40° di fondazione. Calendario che ho visto appeso dentro tante case, molto apprezzato e gradito, che ha fatto vedere come i ragazzi hanno appreso il messaggio da noi promosso e trasmesso. Certamente non è possibile ripetere la realizzazione del calendario, in quanto richiede non solo tempo ma soprattutto parecchia disponibilità finanziaria.

Non è da dimenticare assolutamente l'impegno profuso dall'Alfiere Pio De Bastiani, sempre presente alle varie manifestazioni e a quei momenti di distacco quando un donatore ci lascia. Impegno che continua nell'organizzazione e gestire la partecipazione alla giornata del donatore itinerante per l'Italia, che vede sempre una buona partecipazione. Le giornate di Cuneo, dopo un breve allungamento del percorso passando



per Barcellona; a Matera, per andare dopo in Grecia, di quest'anno in Campania sono senz'altro un momento aggregativo e di svago importante. È tradizione ormai partecipare al raduno regionale dei donatori alla Cima del M. Grappa la prima domenica di luglio.

Non dimentichiamoci nemmeno i giovani che partecipano ai tornei di calcio, provinciale itinerante tra il bellunese (anni dispari) e il feltrino (anni pari), quello regionale ad Arten, ed invernale a Quero (il giorno dopo Natale), portando allegria e festa ovunque, raggiungendo sempre buoni risultati di classifica, ma anche ottimi risultati per nuovi donatori. Qui l'impegno di Carlo, Massimo, Alessandro e Cley è

notevole, perchè si finisce sempre "strachi".

È un'idea che condivido con il consiglio ed i ragazzi che giocano i tornei di proporre Cesiomaggiore per il prossimo torneo provinciale del 2006, dopo l'edizione organizzata nel 1992; idea sostenuta anche da altre sezioni.

Ringrazio anche l'Amministrazione Comunale per l'attenzione e la collaborazione dataci e dimostrataci. È ve-

ro che non può finanziariamente sostenerci, perché deve comunque impegnare dei soldi di tutti a favore di tutti, ma i vari patrocini per le varie attività che svolgiamo sono significativi. Ringrazio a nome di tutti i soci per la targa che ci ha consegnato questo autunno per l'attività sociale da noi svolta, targa che prossimamente sarà esposta nella bacheca che stiamo approntando nell'atrio del comune, affinché tutti i donatori e la popolazione possono godere e capire l'importanza del gesto che facciamo e la necessità di mantenerla sempre attiva. Qui mastro Mirco stà dando il meglio di sé.

Programmi per il futuro? Ritengo che lo statuto ci dia tutte le indicazioni sugli ob-

biettivi da fare. L'applicazione? Penso che le attività svolte fin qui siano state essenziali per il raggiungimento, con il Vs. contributo d'idee il nuovo consiglio sarà in grado di attivare anche nuovi progetti.

Quest'anno la Ns. zona sarà impegnata ad organizzare la giornata della Memoria la prima domenica di Ottobre. Auspichiamo di poterla ospitare nella Ns. comunità.

Si è svolto il rinnovo delle cariche associative dell'A.F.D. V.S. ed il contributo della Ns. sezione è senz'altro significativo. Gabriele Isma è stato eletto revisore dei Conti dell'Associazione, mentre il caposezione è stato eletto nel Consiglio Associativo. Un ringraziamento caloroso e fraterno va a Felice Dal Sasso, che dopo diversi anni di presidenza in prima linea, ha deciso di ritirarsi. Penso che un ringraziamento caloroso sia il minimo, per l'attività svolta a stimolare l'impegno anche oltre la semplice donazione, riflettendo sui valori civili e sociali, testimoniando fede e valori, sia nell'ambito dell'Associazione sia nelle varie sezioni.

Si terrà il prossimo 18-19 giugno a Trichina, il torneo provinciale di calcio dei donatori, sperando in un buon risultato, in primis nuovi donatori, non disdegnando un buon risultato come il 3° posto dell'anno scorso.

Un augurio a tutti i soci donatori, nonché alle loro famiglie, ai simpatizzanti, ed alla comunità di un lieto periodo estivo.

Si ricorda comunque ai soci che nel periodo estivo aumenta le necessità di sangue, inviterei quindi prima di del riposo sotto l'ombrellone di effettuare una donazione, ed alle persone intenzionate a diventare nuovi donatori di attivarsi andando al centro trasfusione di Feltre alla mattina tra le 8.00 e le 9.30, possibilmente a digiuno, dove il personale medico vi aspetta con piacere.



Grafico dell'andamento donazionale della Sezione "Pietro Toigo" dal 1988 ad oggi.

IN ALTO: La consegna della medaglia d'argento ai giovani coniugi Diana Schenal e Gianni Lovatel.



LAMON

I donatori di sangue incontrano gli alunni

La sezione dei Donatori di Sangue di Lamon ha incontrato sabato 7 maggio 2005 la classe quinta della scuola Primaria di Lamon, nell'ambito delle azioni messe in atto dal suo Direttivo per sensibilizzare le giovani leve al problema della donazione.

In un breve discorso il Caposezione, Paolo Todesco, ha sottolineato l'alto valore umano e sociale della donazione, auspicando che i ragazzi siano motivati ad approfondire il problema, anche con l'aiuto dei loro inse-

gnanti, in vista di una possibile scelta che verrebbe eventualmente maturata con la maggiore età.

Nel mese scorso la sezione di Lamon aveva organizzato il prelievo, presso il Centro trasfusionale di Feltre, al fine dell'individuazione del gruppo sanguigno per i ragazzi delle classi terze della scuola Secondaria, in collaborazione con la scuola e l'Amministrazione comunale che aveva messo a disposizione i pulmini per il trasporto.

Si tratta di interventi nei confronti dei ragazzi che sono



Gli alunni di 3^a Media in posa con il Caposezione Paolo Todesco, sulla sinistra.

ormai un appuntamento consolidato negli anni, frutto di un'interazione con l'Istituto Comprensivo di Lamon il quale ha sempre creduto nella grande validità del progetto, nell'ottica di privilegiare tutte quelle proposte intese a promuovere la crescita complessiva degli alunni.

L'iniziativa è stata coronata da una simbolica premiazione che ha avuto luogo sabato 14 maggio, in occasione della quinta edizione della Festa della scuola, con la presenza del vice sindaco Alfonso Tollardo e dell'assessore allo sport Davide Pante.

ZERMEN-NEMEGGIO

Nel memorial Matteo Carazzai consueta gara di solidarietà

Non solo sci per ricordare un amico

Tra i donatori di sangue successo per la Sezione di Sovramonte

— di Alberto Gaz —

Anno dopo anno, il Memorial Matteo Carazzai sta diventando un appuntamento pressochè imperdibile. Il successo della manifestazione è sicuramente legato al grado di efficienza della macchina organizzativa (sci club Croce d'Aune e Feltre, con la collaborazione di Zermen per Zermen e della sezione di Zermen/Nemeggio dei donatori di sangue) che oramai rasenta la perfezione. È tuttavia innegabile che un contributo decisivo derivi da un fattore di matrice non strettamente agonistica: l'indelebile ricordo di Matteo, amico donatore prematuramente scomparso nell'estate del 2001. Quella andata in scena sulle nevi del Monte Avena, lo scorso 12 febbraio, è stata l'edizione numero quattro. Se è vero che, come recita il noto adagio, "chi ben comincia è a metà dell'opera", non si possono certo nascondere le preoccupazioni nascoste dietro al desiderio di riconfer-

mare i brillanti risultati raccolti nella annate precedenti. Anche perché, più sono gli iscritti, maggiore è il ricavato da destinare al reparto di oncologia dell'ospedale di Feltre. Alla prova dei fatti – come da tradizione – la risposta degli iscritti rassicura pienamente e spazza via ogni timore della vigilia. Il numero dei concorrenti ha, infatti, sfondato, il tetto delle 200 unità (220 per la precisione). Tra le 44 squadre iscritte alcune sono giunte da fuori provincia, a riprova della dimensione raggiunta dall'ap-

puntamento. Come già avvenuto lo scorso anno, va poi segnalata la presenza di "squadre ufficiali" di sezioni di donatori di sangue del feltrino: Aune e Zermen/Nemeggio, in questa tornata. Quanto ai profili agonistici della manifestazione, nella quale, come noto, si cimentano pure sciatori "della domenica" (o meglio, del sabato sera, visto lo svolgimento in notturna), l'affermazione, in campo maschile, è stata per Mirco Bortolot (Scuola Sci Civetta Zoldo), davanti a due *habituè* del po-



La squadra vincitrice tra le compagini dei donatori di sangue: la Sezione di Sovramonte.

dio sul Campon, ovvero Fabio Bonifacio (Ski Team Selvarek) e Mauro Dell'Anna (Scuola Sci Civetta Zoldo). Tra le donne brilla, ancora una volta, la stella di Cinzia De Bortoli (Scuola Sci Col dai), impostasi su Paola Meneguzzato (Rododendro Team) e Malvina Gnek (Ski Team Del Poi). A livello di squadre, ennesimo successo dello "Ski Team Selvarek", davanti a "Besi e intrusi" e "Chi mi! Team". Tra le compagini composte da donatori di sangue, bis della Sezione di Sovramonte, capace di collocarsi nelle posizioni di vertice anche a livello assoluto, davanti a quella di Zermen-Nemeggio, con l'insossidabile presidente Fernando dall'O', primo tra i suoi. Come da tradizione, chiusa la tenzone, mano alle torce per disegnare una splendida fiaccolata lungo il pendio di gara. A seguire, un momento conviviale presso il ristorante da Lionello, sede delle premiazioni. Arriverci al prossimo anno: chissà che l'effetto Olimpiadi invernali Torino 2006 non contagi anche i donatori e li porti ad abbracciare sci e racchette. Per ricordare un amico e compiere un gesto di solidarietà non occorre essere atleti!



Grande festa domenica 28 novembre scorso a Marzai in occasione dei trent'anni di vita della Sezione.

Nella chiesa gremita di fedeli, donatori e rappresentanti di molte sezioni feltrine dell'associazione, il parroco di Vas don Luigi Dalla Longa ha ringraziato Dio per i doni che ci ha fatto "fra i quali - ha specificato il parroco - questa esigenza di servire gli altri". Don Luigi ha raccontato diversi episodi accaduti nei quali la figura dei donatori di sangue si è rivelata indispensabile per salvare vite umane e per far capire a chi era scettico quanto sia importante il gesto della donazione.

Al termine della messa sono intervenute le autorità presenti fra le quali il presidente della Provincia di Belluno Sergio Reolon che ha spiegato che per essere presente a questa ricorrenza ha rinunciato all'inaugurazione della mostra internazionale del gelato di Longarone. "Le realtà importanti - ha spiegato Reolon ai presenti - non hanno bisogno di riconoscimenti dei quali invece necessita-

"Madonna del Piave" di MARZAI-CAORERA e VAS

Festa del 30° di fondazione e premiazione dei donatori benemeriti

— di Fulvio Mondin —



Autorità civili e militari, circondate dai Gagliardetti e dal Labaro dell'AFDVS, in posa dopo la cerimonia religiosa.

no piccole e significative realtà come la vostra. Queste forme di associazionismo basate sul volontariato - ha proseguito il presidente della Provincia - consentono, facendo comunità, di tenere insieme e salvare i nostri piccoli paesi".

La Caposezione Annita D'Orazio ha ripercorso la storia della sezione fondata il 21 settembre 1974. Ha ricordato i capisezioni succedutisi negli anni: Luigi Tieppo, Giuseppe Vergerio, Quinto Vergerio e, dal 1998, lei stessa.

D'Orazio ha lanciato un appello ai giovani perché approfondiscano il significato della parola "donare" invitandoli a parlarne agli amici e a sentirsi orgogliosi di essere donatori di sangue.

Il sindaco di Vas Andrea Biasotto ha sottolineato "l'importanza dell'azione quotidiana dei donatori che permette a chi ne ha bisogno di poter continuare a sorridere". Il presidente della FIDAS di Feltre Felice Dal Sasso ha fatto i complimenti a tutti i Capisezioni: "quando arriva-

no i risultati è soprattutto merito vostro". Dal Sasso ha voluto rendere edotti i presenti della continua crescente necessità di sangue e ha ricordato i valori dei donatori: "gente che lavora per la pace, la concordia e la solidarietà". Dopo la consegna degli attestati di merito - diplomi, medaglie e distintivi per il raggiungimento di importanti traguardi nelle donazioni del sangue sono stati conferiti a Davide Vergerio, Manolo Vergerio, Roberto Sudiero, Giuliano Deon, Rinaldo Damin, Annita D'Orazio, Paola Tieppo di Vittorio, Lorenzo Zuccolotto, Sandri Deon, Egidio Vergerio, Marino Vergerio, Mansueto Dallo e Angelo Solagna - i festeggiamenti sono proseguiti al ristorante Rosolin di Sospirolo dove è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della sezione. Annita D'Orazio è stata confermata caposezione, suo vice sarà Manolo Vergerio mentre segretaria è stata nominata Paola Tieppo. Il resto del consiglio è formato da Ernesta Bozzato, Mansueto Dallo, Marino Vergerio, Sandri Deon e Roberto Sudiero.

FARRA

Salta per la pioggia la "Gioia del Dono"

— dei Donatori di sangue di Farra —

L'ormai tradizionale giornata denominata "La Gioia del Dono" curata dalla Sezione quest'anno non ha avuto luogo causa il cattivo tempo. Una pioggia insistente ha infatti costretto gli organizzatori ad annullare l'edizione 2005 della manifestazione che, nata da pochi anni, ha già riscosso un buon successo. Questo grazie soprattutto all'elemento principale che caratterizza "La Gioia del Dono" e cioè la gimkana ciclistica riservata agli alunni delle scuole elementari del comune di Feltre. Tra l'altro in questa edizione era prevista una graduatoria particolare per le sezioni dell'AFDVS. Sono

quindi andate parzialmente deluse le aspettative di quanti (donatori, alpini ed altri volontari) avevano da tempo predisposto ogni cosa. Forse il rammarico più grande è quello provato dagli oltre duecentocinquanta bambini che si erano iscritti alla gimkana e che rappresentava il record di partecipazione. Tra gli altri momenti che caratterizzavano la manifestazione di quest'anno, particolare menzione merita il concorso di disegno che la Sezione ha proposto agli alunni della locale scuola elementare (Farra-Boscariz) sul tema del dono. Un'ottantina sono stati i piccoli artisti che hanno aderito all'iniziativa,

presentando le loro opere all'esame di una giuria presieduta dal Presidente dell'A.F.D.V.S., comm. Felice Dal Sasso. Per ogni classe, agli autori dei tre disegni giudicati più espressivi del tema indicato sono stati assegnati alcuni premi e a tutti i partecipanti un piccolo omaggio ricordo. L'augurio è quello di avere per il prossimo anno il favore del bel tempo.

Cogliamo l'occasione per ricordare che la sezione di Farra ha visto i propri iscritti impegnati in alcuni importanti eventi che si sono svolti a Feltre nelle settimane scorse. Innanzi tutto nella Mini Gran Fondo ciclistica del 18 giugno e il giorno dopo nel-

la Gran Fondo "Campagnolo" (in entrambe le manifestazioni i donatori di Farra hanno svolto compiti logistici indicati dagli organizzatori ed hanno potuto esporre il loro striscione). Sono stati presenti alla Mostra Regionale dell'Artigianato di fine giugno, dove, nello spazio adiacente allo stand ristorativo del GILF hanno montato un gazebo nel quale è stato distribuito materiale divulgativo dell'AFDVS. Infine, come da tradizione, cureranno l'animazione alla festa del gruppo alpini di Farra che ad agosto si svolge in località "Le Camogne" nei pressi del Passo di Croce d'Aune. Tutte queste presenze hanno lo scopo di diffondere il messaggio dell'importanza del donare il sangue, specie tra i più giovani.



Domenica 10 aprile scorso la Sezione ha celebrato la giornata del donatore durante la quale ha avuto luogo la consegna dei riconoscimenti a quei donatori che hanno raggiunto determinati traguardi. Dopo la cerimonia religiosa animata dai giovani di Alano, i donatori si sono trasferiti nella sala consiliare dove si sono svolte le premiazioni. Sono stati consegnati una targa d'argento (80 donazioni) a Pietro Mazzier; 3 distintivi d'oro (60 donazioni) a Sisto De Paoli, Francesco Pisan e Albano Tolaini; 3 medaglie d'oro (40 donazioni) a Sandro Costa, Agostino Mazzier e Albano Tolaini; 8 medaglie d'argento (25 donazioni) a Giuseppe Aguiari, Giuseppe Brucculeri, Antonio Carelle, Giannino Collavo, Giuseppe Dal Zuffo, Maria Mon-

“Silvia Mazzier” di ALANO DI PIAVE

Festa di premiazione dei donatori benemeriti

— di Fulvio Mondin —



I Gagliardetti ed il Labaro dell'Associazione posano con le Autorità Comunali, davanti alla Sede Municipale.

din, Luigi Spada e Livio Tonin; 7 medaglie di bronzo (15 donazioni) a Giuseppe Aguiari, Angelo Codemo, Bortolo Dal Bon, Claudia Mazzier, Mauro Mazzier, Michela Pisan e Valter Rossi; 16 diplomi (10 donazioni) a Bortolo Dal Bon, Claudio Dal Canton, Germano De Faveri, Giorgio Durighello, Cristian Giotto, Ivo Licini, Ivano Masocco, Claudia Mazzier, Cristiano Mazzoni, Michela Pisan, Stefano Pisan, Valter Rossi, Paolo Scopel, Antonio Teo, Gioachino Tessaro e Loris Tessaro.

La cerimonia si è conclusa col pranzo al ristorante “Al Molin”. La sezione alanesa della FIDAS è guidata da Stefano Zatta, conta un centinaio di donatori fra i quali molti giovani che nel 2004 hanno effettuato 110 donazioni.

Le due formazioni della Santa Giustina la hanno fatta da padrone all'ottava edizione del “torneo di calcetto a 5 donatori di sangue” svoltosi il 26 dicembre scorso piazzando le sue due formazioni A e B rispettivamente al primo e al secondo posto. La manifestazione è stata curata dal Caposezione dei donatori quereli, Silvano Susanetto, in collaborazione col GS ASTRA.

Queste le 6 formazioni composte rigorosamente da donatori di sangue:

Lentiai: Alberto Fornasati, Filippo Rosson, Paolo Dalle Mule, Oliviero Rosson, Diego Ferroni, Manuel Vendrami, Luca Vergerio, Simone Mezzomo.

Quero B: Andrea Rizzotto, Cristiano Rizzotto, Damiano Benato, Fabio Mondin, Nicola Casamatta, Andrea Andrezza, Marco Gallina, Devis Rizzotto Campana, Mirko Schievenin, Mattia Pisan, Alessandro Selvestrel.

Quero A: Alex Faccinnetto, Duilio Mondin, Mirko Alba, Roberto Miotto, Antonio Miotto, Edoardo Gallina, Emiliano Vercesi, Valerio

Schievenin, Massimo Storgato. Cesiomaggiore: Omar Budel, Stefano Sacchet, Marco Pellencin, Nicola Marsango, Demis Brocon, Cley Zanella, Biagio Zanella, Cristian Sto, Giorgio Costa, Ste-

“Bortolo Furlan” di QUERO

8ª edizione del torneo di calcetto a 5 per donatori di sangue

— di Fulvio Mondin —

fano Corte. Denis Marsango. S. Giustina A: Gabriele De Nardi, Maurizio Dapporto, Michele Monego, Aldo Silla, Alberto Vanz, Christian Sacchet, Francesco Giazzon, Marco Bugana.

S. Giustina B: Matteo Brandalise, Paolo Dal Molin, Luca Vieceli, Federico Sitta, Ivan Longo, Michele Dal Molin, Riccardo Casanova, Omar Andolfatto.

La finale ha visto il S. Giustina A prevalere ai supplementari per 6-5 sul S. Giustina B. Il gol della vittoria è stato realizzato da Marco Bugana. 3. Quero A; 4. Lentiai; 5. Quero B; 6. Cesiomaggiore.

Il trofeo “Igor Corso” per il miglior portiere è stato vinto da Matteo Brandalise.

Il trofeo “Alberto Niero” riservato al miglior attaccante da Riccardo Casanova.

Il premio simpatia è andato a Quero B, mentre il premio disciplina al S. Giustina B. L'organizzatore Silvano Susanetto in qualità di Caposezione oltre che manife-



Le due formazioni della sezione “Giovanni Magnani” in posa dopo la finale “fratricida”.



Questo spazio è dedicato a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo.

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

“Giovanni Magnani” di SANTA GIUSTINA

2004 annata positiva

— di Maurizio Bugana —

28 nuovi Donatori e 279 donazioni: questi i numeri dell'anno trascorso, per la nostra Sezione.

Con fiducia possiamo continuare nella attività: soprattutto il bel gruppo di giovani donatori ci dà vitalità ed un utile pizzico di spensieratezza. Nel dicembre scorso i nostri calciatori, – con la guida forte di Giangi, (al secolo Gianluigi Viezzer) – hanno partecipato con due squadre al Torneo di calcetto di Quero, disputandosi il primo posto nella finale fratricida.

Purtroppo l'altra faccia della medaglia è quella del ricordo.

Tre importanti nostri amici sono andati avanti: Dolores Brugnera, Igino Tronto e Renato Panigas.

Questi due per tanti anni so-



Dolores Brugnera.

no stati Donatori ed hanno partecipato alla attività della Sezione e della Associazione con generosità ed entusiasmo.

La signora Dolores, meglio conosciuta come Doretta Muraro perché moglie e vedova di Bepi Muraro – già Sindaco di S. Giustina – è stata la prima medaglia d'oro, femminile, della nostra Sezione ed era orgogliosa di essere stata donatrice: una crisi quasi improvvisa l'ha rapita, però già da

tempo, silenziosamente, ma decisa, aveva chiesto al nostro Consigliere Sincero Perrotto, che “quando sarebbe giunta l'ora” desiderava essere preceduta dal Gagliardetto della Sezione.

A tutti e tre un grande grazie ed alle loro famiglie la nostra solidarietà.

➔ stare la sua soddisfazione per la risposta da parte del pubblico e, in particolare, dei giovani, ha sottolineato come molti giova-

ni si siano avvicinati alla donazione del sangue anche grazie a questi tornei che uniscono sport e volontariato. Susanetto richiama i



A SINISTRA: Premio Igor Corso a Matteo Brandalise.



A DESTRA: Premio Alberto Niero a Riccardo Casanova.

MEANO

Ricordo di Egidio

— di Gino Balest —

Ho incontrato Egidio l'altra mattina.

A piedi, sempre ordinato, bello pettinato, dignitoso, scendeva lungo il paese. Andava a fare la spesa o forse al bar per incontrare Marino, gli altri amici.

Un breve tocco al clackson per richiamare la sua attenzione. Mi ha guardato, un semplice cenno con la testa Mah!?, dico, forse non mi ha riconosciuto, se no avrebbe alzato il braccio, festoso, col sorriso di sempre. Neppure l'abituale strizzatina d'occhio d'amichevole intesa per dire: finalmente ci siamo, presto si parte per la Grecia! No, forse non mi ha riconosciuto. Invece, poi, una voce circola insistente in paese: nuovo ricovero. Stava proprio male. Ecco perché.

Gli faccio visita all'ospedale.

“L'ho scampata bella, mi dice, i medici mi hanno detto di fare una croce sull'idea del viaggio in Grecia! Non importa, ci sarà un'altra volta. Prima la salute!”.

Ci siamo rivisti a casa.

Un'ondata di entusiasmo, di nuova speranza. “Mi sto riprendendo bene”, dice, e quasi non vuole la restituzione dell'antico del viaggio, ma poi “li tengo qua, pronti per settembre, quando andremo a S.Rita!”. E parliamo del dono del



Egidio Roman.

sangue. Della sua impossibilità di offrire il braccio al prelievo dal 1998, a causa del male che non perdona. Dell'orgoglio di appartenere ad una Organizzazione così Benemerita. Della speranza di avere salvato qualche vita: chissà? o asciugate lacrime, riacceso speranze. 33 donazioni! “. Sono un investimento, lo assicuro. Lassù, Qualcuno le ha segnate sul libro d'oro!”.

Caro Egidio, non ce l'hai fatta. Ci hai lasciati di pietra. Ma noi, col ricordo, ti guardiamo entrare con dignità, sicuro, per la porta principale davanti a S.Pietro che controlla il marchio dei Donatori Sangue di Meano sulla tua maglietta, sul giubbotto, sul foulard ed anche sulla sciarpa che porti con ostentazione. È il tuo “lasciapassare!”. Il nostro berretto rosso, però, col simbolo dei Donatori, tienilo in mano e, appena puoi, buttalo in un angolo di paradiso a riservare un posto per noi quando al Signore piacerà! Grazie, Egidio. Ciao.

donatori a donazioni più frequenti ricordando che nel 2003 il Centro Trasfusionale di Feltre ha ceduto 524 unità di globuli rossi ad altri ospedali (450 solo a Padova) e che per un trapianto di fegato possono occorrere fino a 160 sacche di globuli rossi (quest'anno ne sono già stati fatti solo a Padova una cinquantina).

Le partite sono state dirette dagli arbitri CSI Sergio Sampieri di Cellarda e Valdis Ceccato di Nemeoggio.

Albo d'oro del torneo: 1997 Quero A, 1998 Quero A, 1999 Arten, 2000 Lentiai, 2001 S. Giustina, 2002 S. Giustina A, 2003: S. Giustina, 2004: S. Giustina A.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo.

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

RICORDANDO ARDUINO BOTTACCO

Nel marzo scorso, con il mondo del volontariato locale, tutti i Gagliardetti delle Sezioni dell'A.F.D. V.S. erano presenti presso la Parrocchiale di Vellai per l'estremo saluto all'Amico Arduino.

Uomo generoso e disponibile ha dedicato la sua vita, al prossimo, in modo particolare ai sofferenti. Con estrema attenzione accudiva ai propri pazienti durante la sua attività professionale di infermiere, ma tolto il camice bianco, quanto tempo spesso per gli altri attraverso il suo impegno nel Volontariato locale!

La nostra Associazione de-

sidera ricordarne la figura quale esempio di impegno sociale.

In particolare è stato lo storico Caposezione della Nostra piccola Sezione di Cart, oggi retta dalla figlia

Loirella.

Per diversi anni è stato membro del Direttivo di Associazione. Ma anche per essere stato fra gli ideatori ed i promotori della Festa al Frassen, felice

momento di incontro per i Donatori della Nostra Associazione.

A pochi mesi dalla scomparsa l'Associazione desidera rinnovare ai familiari tutti l'affetto e la vicinanza più sincera.



“Marino Brandalise” di PADERNO

Ricordando Dino e Roberto

— di Gianni Argenta —

Due Amici, coscritti, classe 1940. Insieme dall'estate scorsa lottavano contro il male che li aveva aggrediti. Dino ci ha lasciato in gennaio e Roberto poche settimane fa. Donatori Benemeriti dell'Associazione rispettivamente con 30 e 39 donazioni, sono stati fra i Pionieri del Nostro Gruppo.

Roberto negli ultimi anni è stato l'Alfiere della Sezione alle sfilate promosse in occasione del-



SOPRA: Dino Canal.

SOTTO: Roberto De Salvador.



le Giornate Nazionali del Donatore di sangue della FIDAS, percorrendo le vie di Torino, Trieste, Reggio Calabria, Cuneo e nel maggio dell'anno scorso a Matera.

Da tutti i Donatori della Sezione, nel riconoscere loro il lodevole contributo offerto concorrendo ad alleviare le umane sofferenze con generosità e spirito di servizio, giunga ai congiunti un caloroso abbraccio.

FONZASO

Ricordando Luigi Minella

— di Fabio Viecelli —

Ricordando Luigi Minella, penso a quanto amasse la famiglia dei Donatori di sangue, la foto è a dir poco significativa, lo vediamo – sulla destra – mentre riceve una delle tante Benemeritenze e con l'altra mano tiene ben stretto il gagliardetto della nostra Sezione.

Sapevo che aveva compiuto i fatidici 65 anni e che quindi per legge non poteva più donare, ma quando mi fermò per strada capii la sua tristezza.

Ce l'aveva con il Dottor Altinier, con chi aveva fatto la legge e con me che non potevo aiutarlo.

Ma dopo un bel giro in macchina, spiegandogli che il Donatore benemerito è e sarà sempre parte inte-

grante della Sezione, accettò che la ruota della vita facesse il suo corso, come prima di morire, quando Don Alberto gli chiese come stava ed egli rispose: “Sto bene!”.

Noi vogliamo ricordarlo come quando si aggirava fra i Donatori, in attesa che la I-vana lo portasse alla “Festa”, la sua “Festa”, quella dei Donatori di sangue.

Assieme a lui desideriamo ricordare anche tutti gli altri nostri Donatori scomparsi.

